

## RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**La seduta comincia alle 9,05.**

*La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.*

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono ventiquattro.

**Seguito della discussione del disegno di legge: Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo (5267).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono stati approvati gli articoli 1, 2, 4 e 5, ed è stata accantonata la votazione dell'articolo 3.

Comunica i tempi residui a disposizione dei gruppi parlamentari e dei relatori di minoranza (*vedi resoconto stenografico pag. 1*).

Passa quindi all'esame dell'articolo 6 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile l'emendamento Caveri 6. 28.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli identici emendamenti Mazzocchi 6. 8, Bono 6. 9 e Pampo 6. 10, nonché degli emendamenti Stradella 6. 11, Ciapusci 6. 13 e Ciapusci 6. 32; invita altresì al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, degli identici articoli aggiuntivi Giancarlo

Giorgetti 6. 02, Bono 6. 04, Apolloni 6. 06, Ciapusci 6. 08, Stradella 6. 011 e Mazzocchi 6. 012.

Esprime infine parere contrario su tutti i restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 6.

FAUSTO VIGEVANI, *Sottosegretario di Stato per le finanze*, si associa.

PRESIDENTE prende atto che i presentatori hanno ritirato gli identici emendamenti Mazzocchi 6. 8, Bono 6. 9 e Pampo 6. 10, nonché gli emendamenti Stradella 6. 11, Ciapusci 6. 13 e Ciapusci 6. 32.

MARA MALAVENDA chiede di conoscere i criteri in base ai quali la Presidenza non ha consentito che la maggior parte degli emendamenti da lei presentati fossero esaminati dall'Assemblea.

PRESIDENTE ribadisce le precisazioni fornite al riguardo nella seduta di ieri.

ELIO VITO chiede la votazione nominale.

**Preavviso di votazioni elettroniche.**

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per le votazioni elettroniche.

**Si riprende la discussione.**

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, chiede che il relatore per la maggioranza

si esprima sulla proposta di stralcio dell'articolo 6 formulato dal gruppo di alleanza nazionale.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma l'orientamento contrario alla proposta di stralcio.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, invita pertanto l'Assemblea a deliberare nel senso della soppressione dell'articolo 6.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamentare termine di preavviso, sospende la seduta.

**La seduta, sospesa alle 9,20, è ripresa alle 9,35.**

*La Camera con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 6. 1.*

CARLO PACE raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bono 6. 2.

SALVATORE BIASCO, esprime contrarietà all'emendamento Bono 6. 2.

PIETRO ARMANI rileva che la sentenza della Corte costituzionale che esclude i professionisti dall'IRAP non è arbitraria.

ALBERTO ACIERNO dichiara il voto contrario del gruppo dell'UDR sull'emendamento Bono 6. 2.

GIANCARLO GIORGETTI dichiara il voto contrario del gruppo della lega nord sull'emendamento Bono 6. 2.

NICOLA BONO precisa che l'intento del suo emendamento 6. 2 è di eliminare gli effetti « distorsivi » conseguenti all'applicazione dell'IRAP.

GUIDO POSSA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sull'emendamento Bono 6. 2.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, chiede al Governo di conoscere l'ammontare del gettito derivante dell'IRAP.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, rileva che non vi è ancora una quantificazione ufficiale, perché i dati definitivi saranno disponibili a marzo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bono 6. 2.*

#### **Per un richiamo al regolamento.**

PAOLO ARMAROLI, parlando per un richiamo all'articolo 135-*bis* del regolamento, denuncia la mancata programmazione del *question time* durante la sessione di bilancio.

PRESIDENTE fa presente che la sessione di bilancio è regolata da una specifica disciplina e che nel corso di essa non si procede allo svolgimento di atti di sindacato ispettivo, fatta eccezione per questioni di particolare rilievo come quella oggetto dell'odierna informativa urgente del Governo.

#### **Si riprende la discussione.**

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 6. 6 e Conte 6. 12.*

MARA MALAVENDA, parlando sull'ordine dei lavori, chiede di conoscere le ragioni per cui non è stato posto in votazione il suo emendamento 6. 7.

PRESIDENTE richiama le considerazioni già svolte al riguardo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Cè 6. 15, nonché gli emendamenti Casini 6. 19, Possa 6. 22 e Bono 6. 27, sostanzialmente identici.*

GIANCARLO GIORGETTI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Molgora 6. 20.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 6. 20, Possa 6. 21 e Cè 6. 23.*

PIETRO ARMANI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 6. 24.

ETTORE PERETTI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Armani 6. 24.

ANTONIO MARZANO nel ribadire i limiti dell'IRAP, rileva che gli emendamenti in esame sono volti ad applicare la cosiddetta « clausola di salvaguardia ».

GIANCARLO PAGLIARINI dichiara il voto favorevole del gruppo della lega nord sull'emendamento Armani 6. 24.

FERDINANDO TARGETTI fa presente che il risultato di ottenere un certo ammontare di gettito può essere ottenuto agendo sulla non deducibilità oppure sulle aliquote.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 6. 24, Casini 6. 25, Malavenda 6. 30, Losurdo 6. 26 e de Ghislanzoni Cardoli 6. 29; approva quindi l'articolo 6; respinge infine l'articolo aggiuntivo Ballaman 6. 01, l'articolo aggiuntivo Pampo 6. 03 e gli articoli aggiuntivi Vascon 6. 05 e 6. 07.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 14*).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, invita al ritiro degli emendamenti Paissan 7.4, Testa 7.28, 7.29 e 7.30, Giancarlo Giorgetti 7.52, Possa 7.55, Giancarlo Giorgetti 7.67, Chincarini 7.68, Oreste Rossi 7.73, Testa 7.88, 7.89 e 7.90,

nonché degli emendamenti Coveri 7.91 e de Ghislanzoni Cardoli 7.92, sostanzialmente identici e Giancarlo Giorgetti 7.95, sui quali altrimenti il parere è contrario; esprime inoltre parere contrario sui restanti emendamenti riferiti all'articolo 7.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

LUCIO TESTA Chiede se il Governo intenda affrancare gli immobili adibiti a prima casa di abitazione da una serie di imposte.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, conferma l'impegno del Governo ad intervenire in direzione della previsione di sgravi fiscali per la prima casa.

LUCIO TESTA rileva di poter accedere all'invito a ritirare i suoi emendamenti purché il Governo sia disponibile ad accettare un ordine del giorno in materia.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, assicura la disponibilità del Governo su un testo coerente con le previsioni fatte.

ELIO VITO, parlando sull'ordine dei lavori, sottolinea la necessità di un chiarimento in ordine all'atteggiamento dei deputati del gruppo dell'UDR, che hanno abbandonato l'aula.

MAURO GUERRA, rilevato che il deputato Vito non è l'« interprete ufficiale » del gruppo dell'UDR (*Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Tarditi*), invita a rispettare l'autonomia di ciascun gruppo parlamentare.

PRESIDENTE avverte che la Conferenza dei presidenti di gruppo è immediatamente convocata per affrontare la questione sollevata dal deputato Vito.

Sospende pertanto la seduta.

**La seduta, sospesa alle 10,25, è ripresa alle 11.**

ALBERTO ACIERNO, premesso che i gruppi possono avere l'esigenza di riunirsi per dibattere alcuni nodi politici, ribadisce che l'UDR ha posto una questione relativa all'articolo 12 del disegno di legge collegato.

PRESIDENTE comunica che nella riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo testé conclusasi il Governo ha dichiarato la disponibilità a riferire sulle questioni poste dai gruppi dell'UDR e dall'opposizione.

BEPPE PISANU rileva che il gruppo dell'UDR, a differenza delle opposizioni, ha posto in esame una pratica ostruzionistica per far valere le proprie posizioni, peraltro condivisibili, in merito all'articolo 12 del provvedimento collegato; ritiene tuttavia che, nel momento in cui si riapre il confronto su tale questione, si debba tenere conto anche degli orientamenti delle opposizioni, preannunciando, in caso contrario, un duro ostruzionismo.

PRESIDENTE invita a tenere comportamenti rispettosi tra deputati e tra gruppi.

PIETRO ARMANI si associa, a nome del gruppo di alleanza nazionale, alle considerazioni svolte dal presidente Pisanu.

ROBERTO MANZIONE manifesta rammarico per il fatto che la pausa di riflessione con riferimento all'articolo 2 sia stata intesa come gesto ostruzionistico.

NICOLA BONO fa propri gli emendamenti Testa 7. 28, 7. 29 e 7. 30, ritirati dai presentatori.

MARA MALAVENDA chiede chiarimenti rispetto all'ordine che si seguirà nelle votazioni degli emendamenti all'articolo 7.

PRESIDENTE ribadisce i chiarimenti già forniti al riguardo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Malavenda 7. 1.*

MASSIMO SCALIA ritira l'emendamento Paissan 7. 4.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Bonato 7. 5, Casini 7. 8, Possa 7. 9, Radice 7. 10, Polizzi 7. 11 e Bonato 7. 12.*

ANTONIO GUIDI ritira il suo emendamento 7. 13.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 7. 15, Possa 7. 16, Bonato 7. 21, gli emendamenti Possa 7. 25 e Bono 7. 26, sostanzialmente identici, nonché gli emendamenti Casini 7. 27 e Testa 7. 28, 7. 29 e 7. 30 fatti propri dal gruppo di alleanza nazionale.*

NICOLA BONO precisa che il suo emendamento 7. 32 deve intendersi riferito al comma 5 anziché al comma 3.

PRESIDENTE ne prende atto.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Malavenda 7. 31.*

PAOLO COLOMBO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 44.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Paolo Colombo 7. 44.*

NICOLA BONO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 32.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bono 7. 32 e Malavenda 7. 45 nonché l'emendamento Possa 7. 49.*

GIANFRANCO CONTE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 51.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Conte 7. 51.*

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 7. 55.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Becchetti 7. 56 e Antonio Pepe 7. 57.*

DANIELE MOLGORA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 58.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti, Molgora 7. 58, Bono 7. 60, gli identici Conte 7. 61 e Bono 7. 62, nonché gli emendamenti Ballaman 7. 66 e Giancarlo Giorgetti 7. 67.*

UMBERTO CHINCARINI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 68.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Chincarinini 7. 68 e Malavenda 7. 69.*

ORESTE ROSSI insiste per la votazione del suo emendamento 7. 73.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ricorda che la questione posta dall'emendamento Oreste Rossi 7. 73 è disciplinata dalla lettera c) del comma 8.

PAOLO SCARPA BONAZZA BUORA dichiara di condividere l'emendamento Oreste Rossi 7. 73.

EUGENIO RICCIO dichiara di sottoscrivere l'emendamento Oreste Rossi 7. 73.

ORESTE ROSSI propone l'accantonamento del suo emendamento ai fini di una eventuale riformulazione.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, conferma il parere contrario.

NICOLA BONO dichiara il voto favorevole del gruppo di alleanza nazionale sull'emendamento Oreste Rossi 7. 73.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Oreste Rossi 7. 73.*

LUCIO TESTA insiste per la votazione dei suoi emendamenti 7. 88, 7. 89 e 7. 90.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Testa 7. 88.*

NICOLA BONO rileva che il successivo emendamento Testa 7. 89 è precluso da precedente votazione.

PRESIDENTE ne conviene.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Testa 7. 90.*

GIACOMO DE GHISLANZONI CARDOLI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 7. 92.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si rimette al Governo su tale emendamento.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, conferma il parere contrario.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Caveri 7. 91 e de Ghislanzoni Cardoli 7. 92, sostanzialmente identici.*

GIANCARLO GIORGETTI insiste per la votazione del suo emendamento 7. 95.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, rileva che la trattazione della materia è demandato al provvedimento collegato in esame al Senato.

GUIDO POSSA dichiara il voto favorevole del gruppo di forza Italia sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 7. 95.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 7. 95.*

MARA MALAVENDA ribadisce la denuncia sui metodi che caratterizzano la gestione dei lavori.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 7.*

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli articoli aggiuntivi riferiti all'articolo 7.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

DANIELE MOLGORA ribadisce le ragioni sottese al suo articolo aggiuntivo 7. 01.

GIANFRANCO CONTE dichiara di sottoscrivere l'articolo aggiuntivo Molgora 7. 01.

PIETRO ARMANI lo sottoscrive anch'egli.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Molgora 7. 01.*

ROBERTO MARIA RADICE manifesta disponibilità a ritirare il suo articolo aggiuntivo 7. 02 per trasferirne il contenuto in un ordine del giorno.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si dichiara

disponibile ad accogliere l'ordine del giorno, nei limiti già prospettati dal Ministro delle finanze.

ROBERTO MARIA RADICE ne prende atto.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi: Giancarlo Giorgetti 7. 03 e Scalia 7. 06.*

WALTER DE CESARIS, raccomanda l'approvazione dell'articolo aggiuntivo 7. 07.

GUIDO POSSA chiede che l'articolo aggiuntivo Bonato 7. 07 sia votato per parti separate: dapprima il comma 1 e successivamente i commi 2 e 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge il comma 1 ed i commi 2 e 3 dell'articolo aggiuntivo Bonato 7. 07.*

GIACOMO DE GHISLANZONI CARDOLI rilevato che il suo articolo aggiuntivo 7. 08 è stato di fatto già recepito, raccomanda l'approvazione dei suoi articoli aggiuntivi 7. 09 e 7. 010.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo de Ghislanzoni Cardoli 7. 09.*

BEPPE PISANU, parlando sull'ordine dei lavori, chiede che il Governo sia più disponibile a fornire i chiarimenti richiesti dai presentatori degli emendamenti.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi de Ghislanzoni Cardoli 7. 010 e Ciapusci 7. 011.*

GIANFRANCO CONTE raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 7. 012.

NICOLA BONO ribadisce il giudizio sulle finalità esclusivamente propagandistiche del disegno di legge collegato, che non affronta i problemi reali.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, respinge le accuse di « propagandismo » e ribadisce la validità della politica economica del Governo.

GUIDO POSSA auspica che gli sgravi fiscali relativi ai passaporti ed alle potenti notifiche possono essere introdotti il prossimo anno.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli articoli aggiuntivi Conte 7. 012, Bono 7. 013 e Possa 7. 014, sostanzialmente identici.*

PRESIDENTE avverte che, dovendosi ora procedere alla prevista informativa urgente del Governo, l'esame del disegno di legge n. 5267 sarà sospeso fino alle 14.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, tenuto conto delle esigenze del Comitato dei nove, chiede che l'esame del provvedimento riprenda alle 14,30.

PRESIDENTE accogliendo la richiesta del deputato Solaroli, rinvia il seguito del dibattito alle 14,30.

**Informativa urgente del Governo sull'arresto e sulla richiesta di asilo politico del leader del partito dei lavoratori curdi, Abdullah Ocalan.**

MASSIMO D'ALEMA, *Presidente del Consiglio dei ministri*, premesso che i rapporti tra comunità curda e forze politiche italiane non sono un « mistero » né possono costituire oggetto di riprovazione da parte del Governo, ricostruisce le vicende che hanno portato all'arresto di Ocalan ricordando, in particolare, che quest'ultimo ha presentato richiesta di asilo politico, indirizzandola « erroneamente » al Presidente del Consiglio. Precisa altresì che il Governo non è stata

coinvolto in alcuna trattativa e preannuncia che il competente organismo esaminerà a breve termine la richiesta di asilo politico.

Ribadito l'intendimento di rafforzare i rapporti di amicizia con la Turchia, precisa e infine che le decisioni da adottare non saranno assunte « contro » quel Paese, ma in coerenza con il rispetto dei diritti dell'uomo e delle norme di diritto.

MARCO TARADASH, nel sollecitare un dibattito sul merito della questione, invita il Presidente del Consiglio a tornare a riferire al Parlamento nel momento in cui si giungerà ad una fase più avanzata della procedura per affrontare il tema dell'asilo politico.

FABIO MUSSI, nel condividere la posizione espressa dal Governo, rileva che non vi sono misteri nel caso Ocalan e sottolinea la necessità di affrontare la situazione del popolo curdo attraverso un'iniziativa dell'ONU; il gruppo dei democratici di sinistra-l'Ulivo auspica la concessione dell'asilo politico a Ocalan.

ANTONELLO SORO esprime la convinzione che i principi fondamentali dell'ordinamento rendono ineludibile la concessione dell'asilo politico al *leader* curdo, rilevando tuttavia che non deve trasformare il nostro Paese in una « retrovia della guerriglia internazionale ».

DOMENICO COMINO, richiamato l'articolo 10 della Costituzione a fondamento della sua richiesta di concedere l'asilo politico al *leader* curdo Ocalan, sottolinea l'esigenza imprescindibile di assicurare tutela ai diritti dei popoli in base al principio all'autodeterminazione.

LUCIANA SBARBATI, dato atto della posizione equilibrata e ferma assunta dal Governo su una questione delicata ed importante, rileva che occorre distinguere il problema dell'estradizione da quello dell'asilo politico, nel rispetto delle regole dello stato di diritto.

MAURIZIO GASPARRI, condividendo l'opportunità di un dibattito più approfondito sulla questione, invita ad un atteggiamento di cautela verso il PKK, sospettato di avere legami con il terrorismo e con il traffico di droga; manifesta inoltre preoccupazione in ordine a possibili esodi di massa di profughi curdi verso il nostro paese.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
LORENZO ACQUARONE

CARLO GIOVANARDI, rilevato che la « neutra » informativa resa dal Presidente del Consiglio non appare sufficiente a dissipare le preoccupazioni alimentate dalla vicenda dell'arresto di Ocalan, esprime perplessità sugli orientamenti di fondo cui si ispira la complessiva politica estera del Governo.

PIER PAOLO CENTO esprime forte apprezzamento e condivisione per la posizione assunta dal Governo, auspicando che la competente commissione governativa accolga la richiesta di asilo politico e che l'Italia si faccia promotrice di una conferenza internazionale di pace.

RAMON MANTOVANI, espressa soddisfazione per la linea politica adottata dal Governo sulla vicenda Ocalan, insiste, a nome dei deputati di rifondazione comunista, affinché si giunga in tempi brevi alla concessione dell'asilo politico.

GIOVANNI CREMA, a nome dei deputati socialisti, manifesta apprezzamento per l'operato del Governo ed auspica che venga concesso l'asilo politico al *leader* curdo.

GABRIELE CIMADORO esprime soddisfazione per le dichiarazioni del Presidente del Consiglio, auspicando la concessione dell'asilo politico.

FEDERICO GUGLIELMO LENTO auspica che venga concesso l'asilo politico al *leader* curdo e che l'Italia si faccia pro-

motrice di un tavolo di pace per affrontare i gravi problemi del popolo curdo.

LUCIANO CAVERI nel sottolineare la delicatezza della questione curda, apprezza la posizione espressa dal Presidente del Consiglio, che denota l'intenzione di tutelare i diritti dei « popoli senza Stato ».

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14,30.

**La seduta, sospesa alle 13,25, è ripresa alle 14,30.**

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE  
LUCIANO VIOLANTE

**Missioni.**

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono venticinque.

**Si riprende la discussione del disegno di legge n. 5267.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 8 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 54*).

GUIDO POSSA, osserva che l'articolo 8 configura un sorta di piano energetico « in pillole », finalizzato all'esclusivo obiettivo, che non può essere condiviso, di privilegiare l'utilizzazione del gas metano.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, raccomanda l'approvazione degli emendamenti 8.2991 e 8.2990 della Commissione, accetta l'emendamento 8.3001 del Governo, che assorbe l'emendamento 8.2960 del Governo, invita al ritiro, esprimendo altrimenti parere contrario, dell'emendamento Acierno 8.23,

degli identici Repetto 8.36 ed Armani 8.37, degli emendamenti Armani 8.38 e Possa 8.69, degli identici Pezzoli 8.2884, Michielon 8.2885, Stradella 8.2886 e Mazzocchi 8.2889, nonché degli emendamenti Giancarlo Giorgetti 8.2901, Lo Jucco 8.2907 e 8.2908, Giancarlo Giorgetti 8.2916, Vozza 8.2918, Parolo 8.2919, Gardiol 8.2922, degli identici Bastianoni 8.2923, Stradella 8.2924, Ciapusci 8.2925 e Mazzocchi 8.2926, ed inoltre degli emendamenti Bielli 8.2930, Molinari 8.2934, Conte 8.2935 e 8.2937, Repetto 8.2936 e Conte 8.2938; invita a ritirare l'emendamento Bonato 8.2882 ed a trasferirne il contenuto in un ordine del giorno; propone una più opportuna collocazione degli emendamenti Cordoni 8.2891, Lucà 8.2949, Cordoni 8.3000 e 8.2970, Lucà 8.2951 e Cordoni 8.2892; esprime infine parere contrario sui restanti emendamenti ed articoli aggiuntivi presentati all'articolo 8.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

GUIDO POSSA ritira i suoi emendamenti 8.27, 8.31, 8.32, 8.46, 8.2701 e 8.69.

ALBERTO ACIERNO ricorda che il suo emendamento 8.23 era stato dichiarato inammissibile: non comprende quindi le ragioni per le quali lo stesso sia stato inserito nel fascicolo degli emendamenti da sottoporre a votazione.

PRESIDENTE prende atto del rilievo formulato.

MARIO PEZZOLI e GIANCARLO GIORGETTI ritirano, rispettivamente, gli emendamenti 8.2884 e 8.2885, identici.

ELENA EMMA CORDONI accetta le proposte di una più opportuna ricollocazione dei suoi emendamenti 8.2891, 8.3000, 8.2970 e 8.2892.

MIMMO LUCÀ accetta la proposta di ricollocazione dei suoi emendamenti 8.2849 e 8.2951.

GIANCARLO GIORGETTI ritira il suo emendamento 8.2901.

DOMENICO LO JUCCO ritira i suoi emendamenti 8.2907 e 8.2908.

SALVATORE VOZZA ritira il suo emendamento 8.2918.

VALTER BIELLI insiste per la votazione del suo emendamento 8.2930.

DARIO RIVOLTA chiede al Governo di motivare la propria posizione in difesa dell'articolo 8, alla luce delle condivisibili critiche formulate dal collega Possa.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, premesso che il parere contrario sulla maggior parte degli emendamenti non è imputabile ad un atteggiamento di sufficienza, ricorda che l'articolo 8, profondamente modificato in Commissione, tiene conto, tra l'altro, dell'esigenza di favorire l'innovazione tecnologica.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, sottolinea il costo eccessivo che graverebbe sui cittadini italiani rispetto a quelli di altri Paesi, in conseguenza della riduzione, peraltro minima, dell'emissione di sostanze inquinanti.

LINO DE BENETTI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati verdi sugli emendamenti soppressivi dell'articolo 8, contesta le osservazioni svolte in ordine ai presunti effetti negativi della *carbon tax*, la cui introduzione appare invece condivisibile.

ANTONIO MARZANO, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 8.3, ribadisce che la *carbon tax* è un pretesto per introdurre un'ulteriore tassazione.

GIANCARLO PAGLIARINI, raccomanda l'approvazione degli emendamenti soppressivi dell'articolo 8, che rappresenta una vera e propria « follia », in quanto, a dispetto degli intenti dichiarati, costituisce un incentivo all'inquinamento e produrrà effetti recessivi.

MARA MALAVENDA chiede le ragioni della inammissibilità del suo emendamento 8. 4.

PRESIDENTE rileva che la inammissibilità è stata dichiarata per carenza di compensazione.

MARA MALAVENDA ribadisce che il costo del disinquinamento deve gravare sulle imprese, non sui cittadini.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, sottolinea che l'articolo 8 introduce, peraltro gradualmente, misure fiscali contro le emissioni inquinanti che avranno un impatto positivo sull'ambiente senza aumentare la pressione fiscale sui contribuenti.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Casini 8. 1, Ballaman 8. 2 e Marzano 8. 3.*

PIETRO ARMANI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 5.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Armani 8. 5, Malavenda 8. 8, Giancarlo Giorgetti 8. 11 e Bonato 8. 12.*

GUIDO POSSA rileva la contraddizione tra gli obiettivi indicati e gli strumenti individuati per ottenere proficui risultati.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 8. 21.*

PIETRO ARMANI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 22.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armani 8. 22.*

PRESIDENTE avverte che l'emendamento Acierno 8. 23 risulta stampato sul fascicolo 1 per un errore: invita i presentatori, qualora lo ritengano, a presentare un ordine del giorno in un testo che risulti ammissibile.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Casini 8. 28 e 8. 29, Rasi 8. 35, 8. 30 e 8. 33.*

ALESSANDRO REPETTO ritira il suo emendamento 8. 36.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Armani 8. 37.*

FILIPPO BERSELLI, nel sottolineare la positività dell'utilizzo del gas metano, anche per il suo ridotto impatto sull'ambiente, propone l'accantonamento dell'allegato 1, al fine di rivedere la questione relativa all'accisa su tale fonte energetica.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ricorda che l'emendamento 8. 38 parla di olio combustibile.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Armani 8. 38, gli emendamenti Possa 8. 34 e Armani 8. 39, sostanzialmente identici, nonché l'emendamento Armani 8. 40.*

GUIDO POSSA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 43.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Possa 8. 43, 8. 44, 8. 45 e 8. 47.*

FILIPPO BERSELLI chiede l'accantonamento dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 8. 49.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si dichiara contrario.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 8. 49 ed approva l'emendamento 8. 2991 della Commissione; respinge inoltre gli emendamenti Armani 8. 48 e Bonato 8. 50 e 8. 70.*

GIANFRANCO CONTE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 1327.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 8. 1327, Scozzari 8. 2877 e Ballaman 8. 2883.*

FRANCESCO BONATO insiste per la votazione del suo emendamento 8. 2882.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonato 8. 2882.*

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, insiste per il ritiro dell'emendamento Stradella 8. 2886.

GUIDO POSSA dichiara di ritirare l'emendamento Stradella 8. 2886.

PRESIDENTE prende atto del ritiro dell'emendamento Mazzocchi 8. 2889.

ELENA EMMA CORDONI chiede l'accantonamento degli emendamenti relativi alla solidarietà sociale e di riferirli all'articolo 52.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 8. 2896 e 8. 2897, gli identici Possa 8. 2898 e Rasi 8. 2953, nonché gli emendamenti Bonato 8. 2902 e Armani 8. 2904.*

GIANFRANCO CONTE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2905.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Conte 8. 2095 ed approva l'emendamento 8. 2990 della Commissione.*

ROLANDO FONTAN, nel raccomandare l'approvazione del suo emendamento 8. 2911, ne chiede, qualora il relatore non intenda rivedere il parere precedentemente espresso, l'accantonamento.

MARCO ZACCHERA invita il Governo ad essere coerente con gli impegni assunti su un ordine del giorno già approvato dalla Camera, volto a riequilibrare il prezzo del gasolio.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Fontan 8. 2911, nonché gli emendamenti Possa 8. 2915 e Rasi 8. 2917, sostanzialmente identici.*

GIANCARLO GIORGETTI ritira il suo emendamento 8. 2916.

UGO PAROLO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2919.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, ribadisce l'invito ai presentatori a ritirare l'emendamento Parolo 8. 2919 e chiede al Governo di riconsiderare il problema delle zone montane.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, rileva che l'importante questione, peraltro ancora insolita, della metanizzazione delle zone montane potrà essere affrontata anche tramite forme di finanziamento agevolato.

UGO PAROLO, preso atto degli impegni del Governo, ritira il suo emendamento 8. 2919, riservandosi di trasformarne il contenuto in un ordine del giorno.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Covre 8. 2920.*

GIUSEPPE COVRE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2921.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Covre 8. 2921.*

STEFANO BASTIANONI insiste per la votazione del suo emendamento 8. 2923, raccomandandone l'approvazione.

MARIO PEZZOLI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Mazzocchi 8. 2926, di cui è cofirmatario.

ELENA CIAPUSCI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2925.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bastianoni 8. 2923, Stradella 8. 2924, Ciapusci 8. 2925 e Mazzocchi 8. 2926.*

VALTER BIELLI ritira il suo emendamento 8. 2930, riservandosi di trasfonderne il contenuto in un ordine del giorno.

UGO BOGHETTA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bonato 8. 2932.

*La Camera, con votazione elettronica, respinge l'emendamento Bonato 8. 2932.*

EDO ROSSI raccomanda l'approvazione dell'emendamento Bonato 8. 2933.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bonato 8. 2933.*

GIUSEPPE MOLINARI ritira il suo emendamento 8. 2934.

GIANFRANCO CONTE non comprende le motivazioni, dell'invito al ritiro del suo emendamento 8. 2935.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge la parte comune degli emendamenti Conte 8. 2935 e 8. 2937,*

*nonché gli emendamenti Conte 8. 2938, Malgora 8. 2939 e Giancarlo Giorgetti 8. 2940.*

GIANCARLO GIORGETTI raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2941.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Giancarlo Giorgetti 8. 2941.*

DANIELE MOLGORA, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 8. 2942.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli emendamenti Molgora 8. 2942, gli identici Bonato 8. 2943 e Giancarlo Giorgetti 8. 2944, nonché gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 8. 2945 e Malavenda 8. 2946.*

PRESIDENTE avverte che il Governo ha presentato l'ulteriore emendamento 8. 3002.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, lo accetta.

GIANCARLO GIORGETTI osserva che l'emendamento 8. 3002 del Governo rappresenta una surrettizia proroga dell'aumento della « benzina verde ».

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, invita il deputato Giancarlo Giorgetti a valutare il problema sollevato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 8. 3002 del Governo.*

MASSIMO SCALIA dichiara l'astensione dei deputati verdi sull'emendamento 8. 3001 del Governo.

GIOVANNI CREMA dichiara l'astensione dei deputati socialisti sull'emendamento 8. 3001 del Governo.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 8. 3001 del Governo.*

GUIDO POSSA chiede chiarimenti al Governo in relazione al fatto che il comma 3 dell'articolo 8 già prevede una delega al Governo per il processo di armonizzazione europea.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, premesso che il comma 3 non introduce alcuna delega, precisa che il comma 14 rappresenta lo strumento attuativo della norma in esame.

GUIDO POSSA, nel ringraziare il ministro per le risposte fornite, chiede chiarimenti in ordine all'utilizzo del gettito.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, chiarisce che nel caso in esame ciascun aumento implica compensazioni « aritmetiche », sottolineando altresì che i residui sono destinati a riduzioni di contribuzioni sociali.

NICOLA BONO, ribadito che il comma 3 prevede una delega al Governo che si aggiunge a quelle contenute nel comma 14, osserva che, seguendo tale impostazione, si avvia un processo di esautoramento del Parlamento: dichiara pertanto volto favorevole sull'emendamento Giancarlo Giorgetti 8. 2947.

GIANCARLO GIORGETTI, ribadite le ragioni che lo hanno indotto a presentare il suo emendamento 8. 2947, chiede che il relatore per la maggioranza ed il Governo rivedano il parere precedentemente espresso.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, modificando il parere precedentemente espresso, esprime parere favorevole sulla parte dell'emendamento relativa alla lettera a), confermando il parere negativo sulla restante parte, concernente la lettera e) del comma 7.

PRESIDENTE ritiene che l'emendamento Giancarlo Giorgetti 8. 2947 possa essere votato per parti separate.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, osserva che la materia in esame è oggetto di riserva di legge.

NICOLA BONO chiede che il Governo si esprima favorevolmente sull'intero emendamento.

EDO RONCHI, *Ministro dell'ambiente*, ribadisce le argomentazioni già espresse dal Ministro Visco.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la lettera a) dell'emendamento Giancarlo Giorgetti 8. 2947 e respinge la restante parte dell'emendamento; approva quindi l'articolo 8, nel testo emendato, nonchè l'articolo 3, precedentemente accantonato.*

GIOVANNI GIULIO DEODATO raccomanda l'approvazione del suo articolo aggiuntivo 8. 01, volto a favorire il rilancio dell'edilizia, in particolare di quella privata.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli articoli aggiuntivi Deodato 8. 01, Casini 8. 02 e Molgora 8. 03.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 9.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, nell'associarsi al parere espresso dal relatore per la maggioranza, invita l'Assemblea a non sottovalutare la rilevanza delle norme di cui all'articolo 9, volte fra l'altro ad eliminare l'enorme arretrato gravante sul ministero delle finanze.

NICOLA BONO contesta l'intenzione di prolungare per due anni i termini degli accertamenti.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, precisa che si riducono i termini di prescrizione per tutte le dichiarazioni, escluse quelle del 1992, che vengono prorogate per 6 mesi.

NICOLA BONO ribadite le perplessità in ordine al testo dell'articolo 9, chiede al rappresentante del Governo di esprimere un parere favorevole sul suo emendamento 9. 4.

GIANFRANCO CONTE propone una riformulazione del primo comma dell'emendamento Bono 9. 4, sottolineando che non è possibile continuare a votare proroghe.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Pagliarini 9. 1, Bono 9. 2 e Conte 9. 3.*

MARA MALAVENDA giudica grave che si chiedano proroghe dei termini per la riscossione dei contributi a causa di inadeguatezza degli uffici.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bono 9. 4 e Giancarlo Giorgetti 9. 5, Pagliarini 9. 6, gli identici emendamenti Pagliarini 9. 7, Bono 9. 8 e Conte 9. 9; approva quindi l'articolo 9.*

PRESIDENTE avverte che si passerà ora alla proposta della Commissione di stralciare l'articolo 9, nel testo originale del disegno di legge, riguardante il collegamento con altre banche dati.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime le ragioni che hanno indotto alla proposta di stralcio.

GIACOMO GARRA, parlando sull'ordine dei lavori, rileva che, in caso di reiezione della proposta di stralcio, alla

quale si dichiara peraltro favorevole, si dovrebbe garantire la possibilità di esaminare gli emendamenti riferiti all'articolo 9, nel testo originario del disegno di legge.

NICOLA BONO, *Relatore di minoranza*, si dichiara favorevole allo stralcio dell'articolo 9, nel testo originario.

*La Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di stralcio.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 96*).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, accetta l'emendamento 10.18 del Governo ed esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 10.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 10.1 e Bono 10.2, sostanzialmente identici, Bono 10.3 e Polizzi 10.5.*

NICOLA BONO esprime contrarietà all'emendamento 10.18 del Governo.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, denunciato il fatto che da alcune osservazioni svolte emerga l'intenzione di favorire l'evasione fiscale (*Proteste dei deputati dei gruppi di forza Italia e di alleanza nazionale – Il Presidente richiama all'ordine per la prima volta il deputato Menia*), raccomanda l'approvazione dell'emendamento 10.18 del Governo, volto a colpire coloro che trasferiscono fittiziamente la propria residenza all'estero.

GIANFRANCO CONTE sottolinea che gli emendamenti soppressivi dell'articolo 10 sono volti a tutelare i diritti del contribuente.

ELIO VELTRI, premesso che dovrebbe essere regola condivisa far pagare le tasse a tutti i contribuenti, rileva che la normativa in oggetto risponde ad esigenze di moralità pubblica.

SANDRA FEI, nel ribadire gli aspetti controversi dell'articolo 10, auspica una migliore definizione della norma.

MARA MALAVENDA giudica ridicolo pensare che la normativa in oggetto rappresenti un rimedio efficace contro l'evasione fiscale.

GABRIELLA PISTONE, nel dichiarare di concordare con il ministro Visco, ribadisce che la normativa si muove nella direzione della lotta all'evasione fiscale.

SALVATORE BIASCO sottolinea l'esigenza di prevedere strumenti efficaci per la lotta all'evasione fiscale.

ANDREA GUARINO osserva che non si possono avanzare richieste politiche allo scopo di tutelare comportamenti che non hanno altra giustificazione se non quella dell'elusione fiscale.

ENRICO NAN esprime profonda perplessità sulla equiparazione, di fatto sostenuta dalla maggioranza, tra cittadino italiano residente all'estero ed evasione fiscale.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 10. 18, del Governo e respinge l'emendamento Malavenda 10. 10.*

NICOLA BONO raccomanda l'approvazione del suo emendamento 10. 11.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 10. 11 e Malavenda 10. 12.*

MARA MALAVENDA dichiara voto contrario sull'articolo 10.

DOMENICO IZZO chiede un chiarimento in ordine al comma 2-bis dell'articolo 10.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, precisa il contenuto del comma 2-bis dell'articolo 10.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 10, nel testo emendato.*

PRESIDENTE sospende brevemente la seduta.

**La seduta, sospesa alle 17,50, è ripresa alle 18,20.**

**Modifica nella composizione del comitato parlamentare di controllo sull'attuazione e il funzionamento della convenzione di applicazione dell'accordo di Schengen.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 104).*

**Modifica nella composizione della Commissione parlamentare d'inchiesta sul fenomeno della mafia e sulle altre associazioni criminali similari.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 105).*

**Modifica nella composizione della Commissione parlamentare per le questioni regionali.**

*(Vedi resoconto stenografico pag. 105).*

**Si riprende la discussione.**

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 11 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 105*).

SALVATORE CHERCHI, Relatore per la maggioranza, accetta l'emendamento 11. 90 del Governo, si rimette al Governo sugli emendamenti Casini 11. 38 e Giancarlo Giorgetti 11. 60; esprime parere contrario sui restanti emendamenti.

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, si associa riservandosi di esprimere il parere sugli emendamenti Casini 11. 38 e Giancarlo Giorgetti 11. 60.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Giancarlo Giorgetti 11. 1 e Molgora 11. 8.*

GIANFRANCO CONTE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 16.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 11. 16, Casini 11. 17, 11. 23 e 11. 28.*

DANIELE MOLGORA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 32.

NICOLA BONO precisa che il suo emendamento 11. 36 è più completo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Molgora 11. 32, Conte 11. 33 e Casini 11. 34, sostanzialmente identici, e Casini 11, 35 e Bono 11. 36, sostanzialmente identici.*

DANIELE MOLGORA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 37.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Molgora 11. 37.*

VINCENZO VISCO, *Ministro delle finanze*, esprime parere contrario sull'emendamento Casini 11. 38.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Casini 11. 38.*

GIANFRANCO CONTE dichiara di sottoscrivere l'emendamento Casini 11. 39 e ne raccomanda l'approvazione.

DANIELE MOLGORA chiede chiarimenti in ordine alle possibili conseguenze negative della disposizione contenuta nell'emendamento Casini 11. 39.

GIANFRANCO CONTE fornisce i chiarimenti richiesti, precisando che l'accoglimento dell'emendamento consentirebbe un rimborso automatizzato dell'imposta, in 4 anni, dell'intera somma, e propone di accantonare l'emendamento per valutare meglio il problema.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, non condivide la richiesta di accantonamento formulata dal deputato Conte.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Casini 11. 39.*

MARIO PEZZOLI raccomanda l'approvazione degli emendamenti Apolloni 11. 41, Mazzocchi 11. 42 e Stradella 11. 45, sostanzialmente identici.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Apolloni 11. 41, Mazzocchi 11. 42 e Stradella 11. 45, sostanzialmente identici, nonché gli emendamenti Bono 11. 48 e Casini 11. 49.*

GIANFRANCO CONTE raccomanda l'approvazione del suo emendamento 11. 51.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 11.51, Malavenda 11.52 e Bono 11.53.*

GIANCARLO GIORGETTI ritira il suo emendamento 11.60.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 11.51, Malavenda 11.64 e Bono 11.65, sostanzialmente identici, nonché gli emendamenti Bono 11.69, Malavenda 11.74 e Conte 11.77; approva quindi l'emendamento 11.90 del Governo e respinge l'emendamento 11.82.*

DANIELE MOLGORA rileva che con l'articolo 11 si premia chi non ha pagato.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 11, nel testo emendato.*

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, chiede l'accantonamento degli articoli 12 e 13, preannunciando la possibile presentazione di un emendamento del Governo.

*Dopo un intervento contrario contrario del deputato Pisanu e favorevole del deputato Guerra, la Camera con votazione elettronica senza registrazione di nomi approva la proposta di accantonamento.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 14 e degli emendamenti ad esso riferiti.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 14.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazioni elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 14.1 (I*

*deputati dei gruppi di Forza Italia, di alleanza nazionale e misto-CCD abbandonano l'aula), Malavenda 14.2 e 14.3 e Conte 14.4; approva quindi l'articolo 14.*

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Frosio Roncalli 14.01.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Frosio Roncalli 14.01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 15 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 117*).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si rimette al Governo sugli emendamenti Guidi 15.60 e Leone 15.71; invita al ritiro dell'emendamento Turroni 15.25 ed esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti, riservandosi di esprimersi successivamente in ordine agli emendamenti Guidi 15.60 e Leone 15.71.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Conte 15, 1 e 15.2 e Polizzi 15.6.*

NICOLA BONO chiede la verifica delle schede di votazione.

PRESIDENTE dispone gli opportuni accertamenti (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

MARA MALAVENDA, raccomanda l'approvazione del suo emendamento 15. 3.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Malavenda 15. 9, e Fontan 15. 10, sostanzialmente identici, Apolloni 15. 11, Polizzi 15. 12, Bonato 15. 14 e Malavenda 15. 18, nonché gli identici Bonato 15. 19 e Malavenda 15. 20.*

SAURO TURRONI ritira il suo emendamento 15. 25.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 15. 26, Polizzi 15. 27, Fontan 15. 29, Bono 15. 30, Apolloni 15. 35, Bonato 15. 36, gli identici emendamenti Fontan 15. 37 e Malavenda 11. 38, nonché gli emendamenti Bonato 15. 40, Conte 15. 42 e 15. 44, Bonato 15. 45 e Polizzi 15. 49.*

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, *Sottosegretario*, esprime parere favorevole nell'emendamento Giancarlo Giorgetti 15. 52.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento Giancarlo Giorgetti 15. 52.*

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere contrario sull'emendamento Guidi 15. 60.

GUIDO POSSA sottolinea che le finalità dell'emendamento Guidi 15. 60, possono essere perseguite dal Governo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Guidi 15. 60, Malavenda 15. 64, Polizzi 15.*

*65, gli identici Ascierto 15. 68 e Aleffi 15. 72, nonché gli identici Bono 15. 69 e Malavenda 15. 70.*

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, esprime parere contrario sull'emendamento Leone 15. 71.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Leone 15. 71.*

MAURO MICHIELON propone una riformulazione del suo emendamento 15. 73.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, considerata la delicatezza della materia, ritiene necessaria una riflessione sulla proposta di riformulazione, che peraltro può essere più opportunamente riferita alla parte del provvedimento relativa agli enti locali.

MAURO MICHIELON concorda.

MARA MALAVENDA esprime contrarietà all'articolo 15, nel quale si prevede la svendita del patrimonio pubblico.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'articolo 15, nel testo emendato.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 16 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica gli emendamenti dichiarati inammissibili o ritirati (*vedi resoconto stenografico pag. 127*).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, propone l'accantonamento dell'articolo 16.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene che possa così rimanere stabilito.

*(Così rimane stabilito).*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 17 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 127*).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere favorevole sull'emendamento Martinat 17. 64; si rimette al Governo sull'emendamento Zeller 17. 41 ed esprime parere contrario su tutti i restanti emendamenti.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda con il relatore e propone una riformulazione dell'emendamento Zeller 17. 41.

MARA MALAVENDA denuncia la « strage » di emendamenti perpetrata dalla Presidenza ai suoi danni.

GUIDO POSSA dichiara voto contrario sull'emendamento Bonato 17. 2.

MARA MALAVENDA esprime contrarietà al comma 1 dell'articolo 17.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bonato 17. 2, Polizzi 17. 1, Bono 17. 4 e 17. 6, Aleffi 17. 7 e Ascierto 17. 8, sostanzialmente identici, Bono 17. 10 e Malavenda 17. 23; approva quindi l'emendamento Zeller 17. 41, nel testo riformulato dal Governo.*

NICOLA BONO esprime dubbi sulla sussistenza di un'adeguata copertura finanziaria per l'emendamento testé approvato.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, chiarisce il contenuto della disposizione approvata con l'emendamento Zeller 17. 41, nel testo riformulato.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 17. 27, Frattini 17. 36 e Malavenda 17. 38.*

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, invita i presentatori a ritirare l'emendamento Michielon 17. 40, trattandosi di materia che si presume possa essere disciplinata a livello di contrattazione sindacale.

MAURO MICHIELON insiste per la votazione del suo emendamento 17. 40, del quale raccomanda l'approvazione.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, rileva che l'emendamento Michielon 17. 40 riproduce una norma della legge finanziaria approvata lo scorso anno.

PRESIDENTE suggerisce di accontentarlo.

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, concorda.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Ascierto 17. 42 e gli identici Bono 17. 43 e Malavenda 17. 44.*

GUIDO POSSA ritira il suo emendamento 17. 45.

NICOLA BONO raccomanda l'approvazione dei suoi emendamenti 17. 46 e 17. 47.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce il parere contrario del Governo sugli emendamenti Bono 17. 46 e 17. 47.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Bono 17. 46 e 17. 47, Polizzi 17. 48 e Michielon 17. 52.*

GIOVANNA BIANCHI CLERICI, data la rilevanza dei suoi emendamenti 17. 57 e 17. 62, invita il Governo a riconsiderare la questione con essi affrontata.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, dichiara la disponibilità del Governo ad accogliere un ordine del giorno nel quale si indichino i criteri che presiedono alle assunzioni, nel rispetto dei limiti istituzionali.

BRUNO SOLAROLI, *Presidente della V Commissione*, nel manifestare orientamento contrario sull'emendamento Bianchi Clerici 17. 57, osserva che potrebbe essere accettato un ordine del giorno in cui venisse trasfuso il contenuto dell'emendamento Bianchi Clerici 17. 62.

GIOVANNA BIANCHI CLERICI si dichiara disponibile a ritirare i suoi emendamenti 17. 57 e 17. 62, perché sia confermato l'accoglimento di un ordine del giorno che ne recepisca i contenuti.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, ribadisce che il Governo è disponibile ad accettare in ordine del giorno indicativo dei criteri generali per le assunzioni.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, precisa che il parere è contrario sull'emendamento Bianchi Clerici 17.57 e favorevole sull'emendamento Bianchi Clerici 17.62.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'emendamento Bianchi Clerici 17.57.*

GUIDO POSSA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Frattini 17.58.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frattini 17.58, Fontan 17.59 e 17.61.*

GUIDO POSSA raccomanda l'approvazione del suo emendamento 17.60.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, modificando il suo parere, esprime parere favorevole sull'emendamento Possa 17.60.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Possa 17.60 e Bianchi Clerici 17.62; respinge quindi l'emendamento Scozzari 17.63; approva infine l'emendamento Martinat 17.64.*

GIANCLAUDIO BRESSA, *Sottosegretario di Stato per la funzione pubblica*, propone di differire più opportunamente l'emendamento Michielon 17. 40 all'articolo 24 del disegno di legge collegato.

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ne prende atto.

FRANCESCO GIORDANO, rilevato che con l'articolo 17 si riduce per legge l'occupazione nella pubblica amministrazione, sottolinea l'« anomalia » di tale normativa nel contesto europeo.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'articolo 17, nel testo emendato; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Bonato 17. 01.*

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 18 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Dichiara inammissibile l'emendamento Malavenda 18. 3.

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti presentati all'articolo 18.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, si associa.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Bonato 18. 1 e Casini 18. 2; respinge altresì gli emendamenti Malavenda 18. 4 e 18. 103 e Frattini 18. 105.*

PRESIDENTE, non essendovi obiezioni, ritiene opportuno accantonare la votazione dell'articolo 18.

Passa all'esame dell'articolo 19 e degli emendamenti ad esso riferiti.

Comunica gli emendamenti dichiarati inammissibili (*vedi resoconto stenografico pag. 140*).

SALVATORE CHERCHI, *Relatore per la maggioranza*, esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 19.

GIORGIO MACCIOTTA, *Sottosegretario di Stato per il tesoro, il bilancio e la programmazione economica*, concorda.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Palumbo 19. 1 e Fontan 19. 2.*

GUIDO POSSA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Palumbo 19. 14.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Palumbo 19.14, Bono 19.17 e Malavenda 19.18 e 19.30.*

GUIDO POSSA raccomanda l'approvazione dell'emendamento Frattini 19.32.

*La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli emendamenti Frattini 19.32 e gli identici Bono 19.34 e*

*Malavenda 19.35; approva quindi l'articolo 18, precedentemente accantonato, e l'articolo 19.*

PRESIDENTE rinvia alla seduta di domani il seguito del dibattito.

Sospende la seduta fino alle 21.

**La seduta, sospesa alle 20,15, è ripresa alle 20,55.**

**Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 335 del 1998: Lavoro straordinario (approvato dal Senato) (5349 ed abbinata proposta di legge n. 5021).**

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri sono proseguiti gli interventi sull'articolo unico del disegno di legge di conversione n. 5349 e sugli emendamenti riferiti agli articoli del decreto-legge.

FRANCESCO STAGNO D'ALCONTRES, rilevato che la maggioranza intende ridurre per legge l'orario di lavoro, ritiene che il Governo abbia impropriamente fatto ricorso allo strumento del decreto-legge per legiferare in materia di lavoro straordinario.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE  
ALFREDO BIONDI

FRANCESCO STAGNO D'ALCONTRES osserva, infine, che le scelte effettuate dal Governo in politica economica sono improntate allo statalismo ed alla discrezionalità.

FORTUNATO ALOI, stigmatizzato il fatto che la Commissione non abbia potuto procedere all'esame degli emendamenti, rileva che si vuole varare un provvedimento che non risponde alle esigenze del mondo del lavoro.

SALVATORE CICU, nel ribadire la contrarietà al provvedimento in esame, giudica gravemente peggiorative le modi-

ficazioni introdotte dal Senato, ispirate ad una concezione « vincolistica » e « dirigitica ».

STEFANO LOSURDO, nel motivare il suo giudizio fortemente critico sul provvedimento, osserva che esso contraddice le conclamate esigenze di flessibilità e lede il principio di sussidiarietà: ne auspica pertanto la decadenza.

MICHELE SAPONARA, nel condividere le critiche rivolte al decreto-legge in materia di lavoro straordinario, osserva che il Governo continua a perseguire una politica che penalizza le imprese, ricorrendo per altro a strumenti che ledono le prerogative del Parlamento.

MICHELE RALLO, espresso profondo dissenso, in particolare, nei confronti della disposizione, introdotte dal Senato, che riduce l'orario di lavoro straordinario, osserva che il provvedimento, che contrasta con le normative comunitarie, rappresenta il primo passo verso la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore.

UMBERTO GIOVINE ribadisce la sua assoluta contrarietà al provvedimento, denunciando la pericolosa illusorietà dello « stratagemma » della riduzione dell'orario di lavoro al fine di incrementare l'occupazione. Preannuncia infine che il Polo per le libertà proseguirà la battaglia per impedire la conversione in legge del decreto in esame.

PAOLO ARMAROLI esprime forti dubbi circa la sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza del provvedimento, rilevando peraltro che non è stato recepito il parere del Comitato per la legislazione.

GIANLUIGI SCALTRITTI, richiamate le conseguenze negative che il decreto-legge n. 335, qualora convertito in legge,

determinerebbe sull'economia del Paese, denuncia il comportamento della maggioranza, che ha rifiutato tutti i contributi dell'opposizione volti a migliorare il testo.

MARIO PEZZOLI, rilevato che il gruppo della lega nord non si è impegnato nella discussione del disegno di legge di conversione n. 5349, dichiara che, al contrario, il gruppo di alleanza nazionale proseguirà la sua battaglia contro un provvedimento che, fra l'altro, penalizza fortemente le piccole e medie imprese.

LUIGI VITALI rilevato che non è stato possibile discutere le profonde modifiche introdotte dal Senato, dichiara la sua netta contrarietà al provvedimento in esame.

PRESIDENTE rinvia ad altra seduta il seguito del dibattito.

#### **Per fatto personale.**

MAURO MICHIELON contesta le critiche mosse al gruppo della lega nord, ed a lui in particolare, dai colleghi del gruppo di alleanza nazionale.

PRESIDENTE rileva che quello del deputato Michielon non si configura, propriamente, come un intervento per fatto personale.

#### **Ordine del giorno della seduta di domani.**

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 18 novembre 1998, alle 9.

(Vedi resoconto stenografico pag. 175).

**La seduta termina alle 24.**